Spettacoli Cultura

Bob Dylan a Milano? Si saprà tutto la prossima settimana

MILANO — Bob Dylan a Milano? Da alcuni giorni la stampa specializzata e quotidiana sta scatenando una vera e propria corsa allo scoop, sulle notizie della probabile tournée italiana del più popolare folk-singer statunitense: diversi quotidiani hanno già pubblicato le date della tournée senza però affermare che in realtà il manager di Dylan, Bill Graham (lo stesso dei Rolling Stones), sta ancora valutando la possibilità organizzativa dei concerti europei.

Il manager nazionale David Zard sta trattando in questi giorni con lo stesso Graham per verificare il prezzo del cachet e per chiarire le clausole del contratto. Intanto qualcuno dichiara già di essere l'organizzatore materiale del concerto milanese. La Democrazia Cristiana afferma di essere disponibile ad organizzare una data di Dylan che verrebbe inclusa nella programmazione della Festa dell'Amicizia, dal 2 al 10 giugno: la DC, puntando sul clamore della notizia, sottolinea di aver trattato su un prezzo base di 300.000 dollari, quasi mezzo miliardo di lire.

I responsabili democristiani non hanno però chiarito con chi hanno trattato per avere Dylan, anche perché David Zard non sarebbe intenzionato a cedere l'organizzazione tecnica del concerto alla stessa DC: il promoter Enrico Rovelli, proprietario del locale milanese Rolling Stones e amico di Zard, ha già inoltrato la richiesta dello Stadio Meazza agli organi competenti, senza però aver ricevuto alcuna risposta ufficiale.

Zard ha comunque voluto precisare che la risposta definitiva dall'America arriverà solo alla fine della prossima settimana. Lo stesso vale per l'altro divo della musica rock, Steve Wonder, del quale sono già stati annunciati quattro concerti italiani (uno ancora a Milano) per il prossimo luglio. Quindi per ora è ancora tutto incerto. Se Dylan venisse, sarebbe il suo primo concerto italiano.

Daniele Biacchessi

Pesaro e Parigi per Rossini

PARIGI — Nel nome di Rossini si sono incontrati ieri a Parigi il sindaco della capitale francese Chirac e quello di Pesaro, città natale del grande musicista, Giorgio Tornati. L'occasione era offerta dalla riscoperta dell'opera che il grande pesarese compose nel 1825, in occasione dell'incoronazione del re Carlo X. Era quella la prima opera che il musicista produceva per Parigi (sarebbero poi seguite «Le Comte Ory» e il «Guglielmo Tell» uno dei capolavori del melodramma dell'ottocento). E Parigi fu, come è noto, la seconda patria di Rossini, quella che scelse negli ultimi anni della sua vita e dove morì.

Se quindi la riscoperta del «Viaggio a Reims» era l'occasione contingente, ci sono motivi profondi che legano Parigi e Pesaro, città grazie alla quale Rossini ha conosciuto in questi anni una seconda gloria. Per merito della Fondazione Rossini — costituitasi con l'eredità che lo stesso musicista lasciò alla sua città e che ora ha gravissimi problemi finanziari — e del «Rossini opera festival», organizzato dal Comune, in questi ultimi anni sono state avviate le edizioni critiche di tutte le opere di Rossini. Per molte si è trattato di togliere le incrostazioni degli anni, portatevi dagli usi e dagli abusi di direttori e cantanti; per altre, ed è stato il caso del repertorio «serio», di veri e propri rilanci nel mondo musicale: così è stato per «Semiramide», «Tancredi», «La donna del lago», per citarne solo alcune.

Ma quello del «Viaggio a Reims» è un caso tutto speciale. Scritta per l'incoronazione di Carlo X l'opera scomparve quasi subito dalle scene. Né mai vi ritornò. Persino partitura e libretto svanirono nel nulla. Cinque pezzi entrarono a far parte di «Le Comte Ory» secondo l'uso spregiudicato che Rossini faceva delle sue composizioni, il resto tacque per sempre. Accanite ricerche hanno permesso qualche tempo fa di individuare il filo di Arianna che doveva portare al ritrovamento e alla ricostruzione del «Viaggio». La partitura fu rinvenuta alla biblioteca di Santa Cecilia e affidata agli studi di Janet Johnson una musicologa di Chicago allieva di Philip Gossett che, insieme a Bruno Cagli ed Alberto Zedda, cura l'edizione critica delle opere del maestro. Il «Viaggio a Reims», opera di «circostanza» quanto mai singolare (consta di 18 ruoli, una sorta di passerella per virtuosi del «bel canto», dei trilli e dei gorgheggi) verrà eseguita la prossima estate nell'ambito del festival di Pesaro, sotto la direzione di Claudio Abbado, con la regia di Luca Ronconi. Alla «prima» parteciperà anche il sindaco di Parigi, Chirac. All'incontro di ieri hanno partecipato, oltre al sindaco, il presidente della Fondazione Rossini, Giorgio De Sabbata, gli assessori alla cultura, Mariotti (che è anche direttore del Festival) quello al turismo, Vannini e Alberto Zedda.

Videoguida

Raiuno, ore 22,10

«Il grande sonno», un Bogart da non mancare

I Philip Marlowe «storici» del cinema sono, a nostro parere, tre: il Robert Mitchum di *Marlowe, il poliziotto privato* (di Dick Richards, 1975), l'Elliott Gould di *Il lungo addio* (di Robert Altman, 1973) e naturalmente l'Humphrey Bogart di *Il grande sonno* (di Howard Hawks, 1946, in onda stasera alle 22,10 su Raiuno). Mitchum è il più nostalgico e toccante, Gould il più ironico e sbarazzino, ma Bogart, forse perché è venuto per primo, è sicuramente il più classico. Come il film, del resto, che sembra davvero il prototipo del cinema «nero», misterioso, indecifrabile, inquietante e crudele.

Il grande sonno non è forse il capolavoro del «giallista» (ma è una definizione riduttiva) Raymond Chandler, ma è sicuramente il suo libro più compiuto ed equilibrato. Hawks decise di trarne un film nell'immediato dopoguerra, subito dopo *Acque del Sud*, di cui mantenne la coppia di protagonisti: Bogart e la magnifica Lauren Bacall. Alla sceneggiatura lavorarono tre assi come William Faulkner (il romanziere di *Santuario*), Jules Furthman *(l'autore del perfetto copione di Avventurieri dell'aria)* e la giovane Leigh Brackett, che quasi 30 anni dopo avrebbe sceneggiato *Il lungo addio* per Altman.

La loro scelta fu di mantenere e, anzi, di esasperare l'incomprensibilità della trama del romanzo. Narra un aneddoto famoso che durante la lavorazione ci si accorse che un personaggio veniva ucciso senza che fosse possibile individuare il colpevole (Bogart, Hawks e i tre sceneggiatori propendevano ciascuno per un assassino diverso). Scrissero a Chandler per avere chiarimenti. Chandler rispose, a strettissimo giro di posta, che non ne aveva la minima idea.

Il film prende avvio da un'inchiesta affidata a Marlowe da un vecchio generale, ricattato a causa della figlia Carmen. Marlowe finirà per innamorarsi dell'altra figlia Vivian, ma è chiaro che a Hawks, più che l'intreccio, interessa il ritratto di un'America corrotta e violenta, il cui caos esalta la morale, paradossale ma a suo modo eroica, del protagonista. *(al. c.)*

Raitre, ore 20,30

Shakespeare: è di scena Gielgud, re del teatro

Continua su Raitre (ore 20.30) il fortunato ciclo prodotto dalla BBC dedicato alle opere di William Shakespeare che tanti pareri positivi ha finora raccolto. Alla stessa ora chi volesse, può anche seguire la versione inglese originale su Radiotre. Questa sera è di scena *Riccardo II*, tragedia (presentata per la prima volta nel 1595 non ebbe i favori della regina Elisabetta) che ha come protagonista un re la cui figura ha sempre affascinato gli studiosi di storia inglese. Il testo mette in primo luogo la vita di un sovrano che conobbe durante il suo regno onori e vittorie, ma i cui ultimi anni di regno furono segnati da rivolte e ribellioni, oltre che da una politica indecisa e fallimentare. Shakespeare ci mostra Riccardo II precipitare verso la rovina fino alla deposizione, all'imprigionamento e alla sua uccisione avvenuta per volere del suo successore Enrico IV.

Il *Riccardo II* della BBC ha come protagonista un grande «signore della scena» inglese, Sir John Gielgud, qui in una delle sue più rimarchevoli interpretazioni. Accanto a lui un cast notevole di attori scespiriani diretti da David Giles.

Canale 5, ore 20,25

Maratoneta abruzzese ospite di Corrado

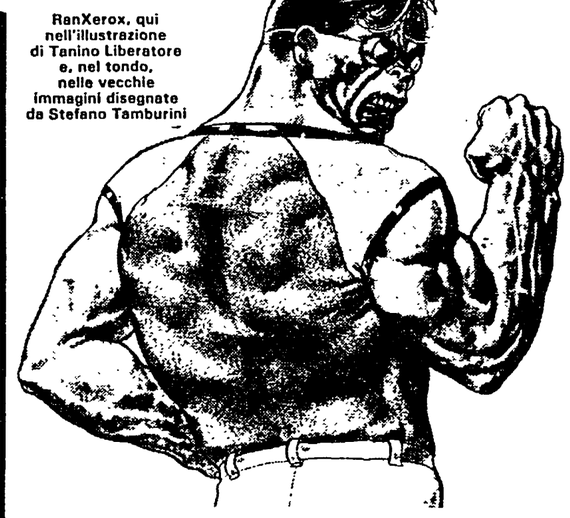
Il «divo» odierno di *Ciao gente* in onda su Canale 5 alle 20,25 è il maratoneta abruzzese Giuseppe Perfetto che dalla sua città, Pescara, è venuto a piedi a Roma, percorrendo 240 chilometri. Corrado le presenterà al pubblico e lo farà parlare di sé e delle sue singolari imprese. Perfetto, che ha impiegato quattro giorni per giungere a Roma, ha attraversato l'Abruzzo tra pioggia e neve. I concorrenti in studio sono Alceo Bazzani di Gambettola (Forlì) che la settimana precedente aveva vinto 30 milioni e Aldo Bertino di Leinì (Torino) che condurranno in studio: una coppia mista di sommellier invitata a individuare tra vari vini dati in assaggio il vitigno d'origine; la conchiglia più lunga reperibile tra le bivalve; una coppia di atleti di karatè. La giuria dei sommellier conta la presenza di un illustre esperto, Luigi Veronelli, mentre a giudicare le conchiglie ci sarà anche il critico cinematografico del «Messaggero» Guglielmo Biraghi, noto collezionista. Ospite musicale Anna Oxa.

Nel corso di *Ciao gente* sarà mostrato, infine, uno straordinario aereo del peso di un grammo in grado di volare per più di un'ora.

Retequattro, 21,30

«Giocando giocando»: se ne parla a Fascination

Titolo della puntata di *Fascination* in onda su Retequattro alle 21,30: *Giocando giocando*. Cos'è il gioco: vizio, consolazione, naturale desiderio o altro? Costanzo riceverà due pensionati di Trapani sorpresi a disputarsi un caffè a ramino e denunciati per gioco d'azzardo, l'avvocato Aurelio Buccafusca, che disperde i suoi guadagni al gioco, Alfredo Cherubini, interdetto da tutti i casinò perché mago, due campioni nazionali di biliardo, due di bocce e due di bowling. È previsto anche un servizio di Fabrizio Zampa sul negozio che rifornisce i maghi romani.



RanXerox, qui nell'illustrazione di Tanino Liberatore e, nel tondo, nelle vecchie immagini disegnate da Stefano Tamburini →

Fumetti **Contro la concorrenza la RAI ha scoperto il disegno «made in Italy»: parla Tamburini creatore di uno di questi «eroi»**

RanXerox contro i Puffi

ROMA — *Sulla carta sono tutti eroi* proclama la nuova trasmissione di Raitre, indagine sul mondo del fumetto collocata in aperta concorrenza con i *Puffi* di Berlusconi. Di qua gli «eroi» nostrani, da Corto Maltese a Valentina, di là gli gnomi belgi, creati per i più piccoli ma graditi anche a chi «non ha più l'età». La trasmissione di Laura Cutolo e Guido Piccoli, che nasce da un'altra — radiofonica — andata in onda pochi anni fa, porta sul video i disegnatori ed i fumetti «made in Italy» lanciati alla conquista di nuovi mercati. Veri prodotti da esportazione, classici o underground che siano. Ed anche veri «casi»: come RanXerox.

RanXerox è un personaggio di cui sembra difficile poter parlare fuori dai confini romani: perché è un «coatto», protagonista della vita della Capitale, ma assolutamente ignorato dal resto del mondo. Tanto che persino i giornali che si stampano a Roma hanno dovuto depennare il termine «coatto» dal loro vocabolario. Ma chi sono questi coatti? Bulli di borgata; tipi poco raccomandabili col coltello in tasca; «duri» che passeggiano per Trastevere con i pantaloni sgargianti ed il maglione finto-Missoni; gente tutta-muscoli appena che va dal parrucchiere per rifarsi i riccioli... *I «romani de Roma» sanno* classificare con un colpo d'occhio i diversi tipi, dal «coatto» vero e proprio al «coattello», al borgataro-teppista, al «coatto rifatto». Per uno «di fuori» non è facile, eppure RanXerox ha sfondato. Vende bene, e si esporta bene, in mezza Europa ed anche nella mitica New York. I francesi sembrano impazziti per lui: *Liberation* gli ha dedicato una pagina settimanale del giornale; la casa di produzione di *Emmanuelle*, la Para-France, ha già in cantiere un film; i giornali gli dedicano articoli, gli danno del fascista, ma poi sono disposti addirittura a ritrattare.

«All'inizio il suo nome era Rank Xerox, quello delle fotocopiatrici. Perché la storia incomincia quando uno studente di bioelettronica, anzi, uno «studenlinquente», trasforma la fotocopiatrice, rubata all'università durante l'occupazione del 1985, in un coatto. La struttura è di metallo e lattice di gomma, ed in lui i sentimenti sono sintetici, sono fotocopie di emozioni. Prova sentimenti attraverso un colore, un odore, un atteggiamento».

Lo «studelinquente» muore subito, nel primo fumetto, ucciso dalla polizia, e la Rank Xerox, anche se con un paio d'anni di ritardo, impone a Stefano Tamburini («papà» del coatto-robot) di cessare l'uso del nome che è «denominazione sociale» della ditta di fotocopiatrici, e quindi darlo a un fumetto è un illecito. Tanto più — scrive il responsabile dei servizi legali della Rank Xerox nell'ingiunzione — «poiché è associato ad un personaggio che è poco definire deteriore... le cui imprese sono un concentrato di violenza, oscenità e turpiloquio».

Stefano Tamburini, che da sei anni inventa sempre nuove atrocità per il suo pupillo dai muscoli ipertrofici (anzi, «michelangioleschi», da quando li disegna Tonino Liberatore), e la cui fantasia abita in una Roma la cui oscurità è rotta solo dalla violenza dei neon o dalle luci della metropolitana, in realtà alloggia in un appartamento a un passo dalla famosa scalinata di Piazza di Spagna, è un ragazzo dall'aria timida, con una moglie gentile che sembra la sorella maggiore della amatissima Lubna di Rank Xerox e che spesso gli ruba le risposte, senza che lui si innervosisca.

«Ho capito che potevo disegnare "per lavoro" da quando, nel '75 mi incaricarono di fare un album di figurine, su indiani e cow-boy. Da allora ho fatto il grafico per *Stampa alternativa*; e anche se non sono mai stato né un hippy né un fricchettone disegnavo per loro il "Manuale per la coltivazione della maljurana", o un'inchiesta sui prodotti di bellezza come "Belle da morire". Nel '77, poi, è arrivato *Cannibale*: dal terzo numero della rivista sono stato io il presidente della società, e lavoravo con Massimo Mattioli, che veniva dal *Giornalino*, Filippo Scozzanti e Andrea Pazienza, che arrivavano da *Linus* e con Tanino Liberatore, con cui ora faccio coppia fissa».

Perché dopo *Linus* e riviste «togate» vi eravate ritrovati in *Cannibale*?

«Quello era un ambiente troppo ufficiale, c'era una situazione restrittiva, ed anche problemi di censura: non si poteva "urtare" l'ufficialità. Quest'altra, invece, era la libertà».

Cannibale si legherà poi al *Male*, senza confluirvi...

«Noi non ci siamo mai occupati di satira politica, i nostri sono fumetti paradossali, esasperano il sociale, i teppisti, la politica». Ed il *Male* dopo pochi numeri deciderà di chiudere *Cannibale*, che vendeva poco (13 mila copie).

«A questo punto *Cannibale* era finito, il *Male* era allo sfascio perché la satira politica non interessava più nessuno: io ero tornato da New York con una valigia piena di giornali, fotocopie, musiche... la strada da percorrere era quella di un giornale di lusso, carta patinata, fumetti a colori, belle immagini come una sofisticata rivista di moda. La fase del "sesso, droga e rock'n'roll" era finita».

Siamo nel '79, sta per nascere *Frigidaire*. Una società tra gli «ex» di *Cannibale*, Vincenzo Sparagna, già direttore del *Male* e la società «Quadratum» di Alberto Rizzoli. Ed anche RanXerox diventa «patinato», e tutto-muscoli.

«A quel punto, proprio a tavolino, abbiamo deciso che Ran Xerox aveva bisogno di un disegno più raffinato. E lo e Tanino ci siamo messi in coppia. Io continuo a scrivere le sceneggiature, a indicargli ogni particolare della storia, poi lui, a Parigi dove abita, le disegna. Perché gli ho ceduto la grafica del mio personaggio? Perché lui è più bravo. RanXerox ormai è un affare da curare con attenzione».

Ed i pubblicitari dalla Rank Xerox, ditta di fotocopiatrici, probabilmente a questo punto si mordono le mani.

Silvia Garambois

TV **Al «Teleconfronto» è protagonista l'Inghilterra**

Teleregisti europei, unitevi

ROMA — La televisione in Italia compie trent'anni, ed incredibilmente — in un Paese dove «tutto fa convegno» — si scopre che è ancora un «oggetto sconosciuto». *Teleconfronto*, la rassegna televisiva di Chianciano che ha aperto solo l'anno scorso i battenti (ma salutata come una «veterana», e letta «punto d'incontro» per le TV) in questo Anno Secondo (dal 26 maggio al 3 giugno) è già travolta dalle cose da dire e da fare: perché l'Europa (ma anche l'Italia) delle TV ha bisogno di una zona neutra, una «terra di nessuno» dove non si vada solo per questioni mercantili, ma per capire il futuro della TV. Basta dare una scorsa ai nomi per capire l'interesse dei «padroni dell'etere» ma anche dei registi di cinema che guardano al piccolo schermo. Il comitato internazionale, presieduto da Enrico Fulchignoni dell'UNESCO, è composto da Raphael Alberti, Michelangelo Antonioni, Giulietta Masina, Peter Nichols, Ingrid Thulin.

La giuria del *Teleconfronto* (che mantiene le caratteristiche di concorso) è composta dai registi Franco Giraldi e Peter Fleischmann, dallo studioso di mass-media Erich Barnouw, da un rappresentante della BBC, mentre si attende la conferma di Miklos Jancso. Quest'anno, come è già stato reso noto in un incontro londinese, l'attenzione del *Teleconfronto* è puntata sulla Gran Bretagna, che presenterà le sue produzioni di punta nel campo del telefilm, dai famosi *Coronation street* e *Brookeside* ad una mini-rassegna su «donne e crimine». Ma le adesioni arrivano da tutta Europa, dall'Unione Sovietica alla Spagna (attesa con la sua *Santa Teresa D'Avila*, che presto vedremo anche in Italia). L'Italia, dal canto suo, è in campo con le novità RAI (*Progetto Atlantide* e *T.I.R.* di Raiuno, *La vigna delle uve nere*, *Nucleo zero* e *Mio figlio non sa leggere* di Raidue, mentre Raitre oltre a *Telefilm-documento*, un nuovo tipo di telefilm sull'attualità, presenterà due opere in cantiere: un Tex Willer per la TV e *I racconti italiani, parte seconda*).

IL CONVEGNO — *Film e telefilm: l'Europa colpisce ancora?* è il tema scelto quest'anno, a cui hanno già aderito i «grossi nomi» delle TV (registi come Alexander Kluge, dirigenti televisivi, produttori, professori universitari, in lungo elenco) riuniti in gruppi di lavoro internazionali, in Gran Bretagna, Francia, Germania Federale e RDT, Spagna, Italia.

IL REFERENDUM — Dopo un «giro di domande» che l'anno scorso aveva interessato gli addetti ai lavori italiani (materiale raccolto nei «quaderni» del *Teleconfronto*) quest'anno si sta preparando un *Libro bianco sull'Europa* in cui confluiranno i dati di un mega-referendum (cinquemila questionari inviati a registi, tecnici, dirigenti TV, produttori, critici) rielaborati elettronicamente.

RASSEGNE — Oltre a quella del telefilm in concorso e alla monografica sulla Gran Bretagna, in occasione del trentennale RAI l'Italia è presente con una selezione di telefilm inediti e con una retrospettiva di «polizieschi» prodotti tra il 1956 e il 1975, tra cui vengono inseriti anche gli spot pubblicitari di genere «giallo»: un confronto interessante. Anche perché alla pubblicità è dedicata una carrellata su tutti gli short premiati alle manifestazioni specializzate, dal '55 ad oggi.

PRODUTTORI INDIPENDENTI — Un angolo della rassegna (anzi, due salette) è aperto quest'anno per le produzioni «indipendenti»: «pilot» di telefilm e produzioni di cooperative o società private potranno essere presentate in questo modo all'interno della rassegna. Un'iniziativa che permette di incominciare a fare i conti con quella produzione «sommersa» che in Italia non è ancora organizzata e spesso vive di stenti, ma che molte volte dà risultati interessanti. Non siamo ancora ad un «censimento», ma almeno ad un... «teleconfronto».

s. gar.

Programmi TV

Raiuno

10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Con Raffaella Carrà
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRONTO:.. RAFFAELLA? - L'ultima telefonata
14.05 QUARK - Guida all'Apocalisse
15.00 PRIMISSIMA - Attualità culturali del TG1
15.30 DSE: VITA DEGLI ANIMALI - Il corteggiamento
16.00 CARTONI MAGICI - In viaggio con gli eroi di cartone
16.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 TG1 - FLASH
17.05 FORTE FORTISSIMO TV TOP - Conduce Corinne Cléry
18.15 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
18.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE - Telefilm
19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LORETTA GOGGI IN QUIZ - Con Memo Remigi
22.00 TELEGIORNALE
22.10 IL GRANDE SONNO - Film di Howard Hawks
00.05 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
00.15 DSE: A CIASCUNO IL SUO

Raidue

10-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
12.00 CHE FAI, MANGI?
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 LA DUCHESSA DI DUKE STREET
14.20 TANDEM... IN PARTENZA
14.30 TG2 - FLASH
14.35-18.30 TANDEM - Giochi a premi e cartoni animati
16.30 DSE: MATERIALI DIDATTICI
17-18.30 VEDIAMOCI SUL DUE
17.35 DAL PARLAMENTO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 CUORE E BATTICUORE - Telefilm
METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 PADIGLIONI LONTANI - Regia di Peter Duffell (3ª parte)
21.45 TG2 - STASERA
21.55 ABOCCAPERTA
23.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.05 IN VIAGGIO CON «I POLICE»
24.00 TG2 - STANOTTE

Raitre

11.45-13 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
15.00 DSE: SPAZIOSPORT
15.30 DSE: GIOCANDO S'IMPARA
16.00 CORTINA - Concorso ippico su neve
17.00 LA FRECCIA NERA - (4ª puntata)
18.00 INCONTRI CON «I CARAMELLA» E «GARBO»
18.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3
19.35 SULLA CARTA SONO TUTTI EROI
20.05 DSE: GLI UCCELLI ANIMALI INTELIGENTI
20.30 RICCARDO II - Con John Gielgud
23.10 TG3

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia; 9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 Lotta contro la droga, attualità; 10.30 «Alice», telefilm; 11 Rubriche; 11.40 «Help»; 12.15 «Bis»; 12.45 «Il pranzo è servito»; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hazzard», telefilm; 18 «L'albero delle mele», telefilm; 18.30 Popcorn; 19 «I Jefferson», telefilm; 19.30 «Zig Zag»; 20.25 «Ciao gente»; 22.50 «Giorno per giorno», telefilm; 0.50 Film «Operazione Cicero», con James Mason.

Retequattro

8.30 Cartoni animati; 9 «Operazione sottoveste», telefilm; 9.30 «Flò», telefilm; 10 «Chico», telefilm; 10.30 «Fantasilandia», telefilm; 11.30 «I giorni di Brian», telefilm; 12.30 «M'ama non m'ama», (replica); 13.30 «Marie Marie», telefilm; 14 «Magie», telefilm; 14.50 Film «Insieme a Parigi»; 16.50 Cartoni animati; 17.50 «La famiglia Bradford», telefilm; 18.50 «Marron Glacè», telefilm; 19.30 «M'ama non m'ama»; 20.30 «Dynasty», telefilm; 21.30 Speciale Fascination; 23.30 Sport: Caccia al 13; 24 Film «È ricca, la sposo e l'ammazzo».

Italia 1

8.30 «Arrivano le spose», telefilm; 9.30 Film «Lady Barbera»; 11.30 «Phyllis», telefilm; 12.15 «Gli eroi di Hogan», telefilm; 12.30 «Strega per amore», telefilm; 13 «Bim Bum Bam», «Mimì e la nazionale di pallavolo», cartoni animati; 14 «Operazione ladro», telefilm; 15 «Harry O'», telefilm; 18 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 17 «Vita da streghe», telefilm; 17.40 «Una famiglia americana», telefilm; 18.40 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 Cartoni animati; 20.25 Film «Vigilato speciale», con Dustin Hoffman e Harry D. Stanton; 22.30 Film «Il cacciatore di squali», con Franco Nero.

Montecarlo

12.30 Prego si accomodi..., interviste di Beppe Bonazzoli; 13 «240 Roberts», telefilm; 13.30 «Diario di un giudice», sceneggiato; 14.30 Check up, rubrica medica; 15.30 Cartoni animati; 17 Orecchiocchio, programma musicale; 17.30 «Bolle di sapone», sceneggiato; «Les amours de la Belle Epoque», sceneggiato; 18.20 Bim bum bambino; 18.40 Shopping; 19.20 Gli affari sono affari; 19.50 «Gli errori giudiziari», telefilm; 20.20 Sport: Quasigol; 21.20 Film «Le colline dell'odio».

Euro TV

7.30 Cartoni animati; 10.30 «Peyton Place», telefilm; 11.15 «Tomas», telefilm; 12 «Movin'on», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Peyton Place», telefilm; 14.45 «Operazione Tortuga», telefilm; 18 Cartoni animati; 19 «L'incredibile Hulk», telefilm; 20 Cartoni animati; 20.20 Film «Guerre stellari»; 22.20 «Charlie's Angels», telefilm.

Rete A

9 Mattina con Rete A; 13.15 Accendi un'amica; 14 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 15 Film «Executive - La donne che sapeva troppo»; 17 «Space Games»; 18 Cartoni animati; 18.30 «L'ora di Hitchcock», telefilm; 19.30 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.25 Film; 22.15 «Ciao Eva»; 23.30 Film «Effetto notte».

Scegli il tuo film

VIGILATO SPECIALE (Italia 1, ore 20,25)
È dura la vita in America per gli ex-carcerati. Max Dembo è stato liberato per buona condotta e vorrebbe rifarsi una vita: accetta i lavori più umili e allaccia una relazione con Jenny, una ragazza per bene. Ma reinserirsi nella società non sarà facile. Il protagonista è un Dustin Hoffman insolitamente baffuto. Il film (del 1977) è diretto da Ulu Grosbard, che recentemente ha firmato *L'assoluzione*, con Robert De Niro e Robert Duvall.

LE COLLINE DELL'ODIO (Telemontecarlo, ore 21,20)
Il «solito» film di Robert Aldrich, cineasta che ha dovuto morire per essere santificato dalla TV. Un corrispondente di guerra americano giunge ad Atene poco prima che la città venga occupata dai nazisti e collabora con un senatore greco per far fuggire in Gran Bretagna alcuni esponenti della resistenza. Naturalmente i tedeschi sospettano di lui e gli danno la caccia. Un film del 1958, con un bel protagonista: il sempre bravo Robert Mitchum.

È RICCA, LA SPOSO E L'AMMAZZO (Retequattro, ore 24)
È ormai un cliente fisso delle nostre serate televisive, questa gradevole commedia diretta e interpretata (nel 1971) dalla brava Elaine May. La May è una botanica simpatica e danarosa, Walter Matthau (perfido al punto giusto) è uno scapolone che pensa bene di sposarla per poi eliminarla e godersi il gruzzolo. Ma la donna è così buona e cara che riesce a farsi voler bene; tanto che il cattivone le salverà la vita in un incidente e le giurerà eterno amore. Un duetto d'attori che garantisce 100 minuti di allegria.

INSIEME A PARIGI (Retequattro, ore 14,50)
Uno sceneggiatore americano lavora al copione per un film in compagnia della bella segretaria, sognando di vivere con lei la vicenda che sta raccontando. La sceneggiatura sarà un disastro, ma la storia d'amore finirà in letizia. Tipica commedia sofisticata diretta da un esperto come Richard Quine e interpretata da due attori che, all'epoca (1964), erano i massimi esponenti del genere: William Holden e Audrey Hepburn. Ma nel cast ci sono altre presenze di lusso come il commediografo Noel Coward e la sempre splendida Marlene Dietrich.

OPERAZIONE CICERO (Canale 5, ore 0,50)
Un classico film di spionaggio in cui si narra la storia vera di Elyesa Bazna, detto «Cicero», spia al servizio dei tedeschi durante la seconda guerra mondiale (lavorava come cameriere presso l'ambasciata britannica di Ankara). Il protagonista è James Mason e il regista, di buona levatura, è Joseph L. Mankiewicz. Girato nel 1952, si avvale anche della presenza di Danielle Darrieux.

LADY BARBARA (Italia 1, ore 9,30)
Proseguono le mattinate canzonettistiche di Italia 1, reperti di un'epoca in cui le canzoni di successo si tramutavano in film (oggi, al massimo, diventano dei video di 3 minuti). Qui la canzone era di Renato dei Profeti, che nel film è un attore di fotoromanzi che si innamora di una giovane inglese in vacanza in Italia. Regia (1970) di Mario Amendola.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda verde: 6.02, 7.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.59, 20.58, 22.58; 6.05 La combinazione musicale; 7.30 GR1 lavoro; 7.45 Edicola del GR1; 9 Radio anch'io '84; 10.30 Canzoni nel tempo; 11 GR1 spazio aperto; 11.10 «Io Claudio»; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 La diligenza; 13.36 Master; 14.30 DSE: Gli strumenti musicali: «L'organo»; 15.03 Homo sapiens; 16 Il pagionne; 17.30 Ellington '84; 18 Varietà; 18.30 Musica sera; 19.15 GR1 Mondomotori; 19.30 Audiobox Lucus; 20 «La matrona di Efeso»; 20.30 «Carolina delle lacrime»; 21.03 Primavera '84; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.05-23.28 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.2 I giorni; 8 DSE: Infanzia, come e perché; 8.5 Sintesi quotidiana dei programmi; 8.48 Alla corte di Re Artus; 9.10 «Tanto è un gioco»; 10 Speciale GR2; 10.30 Radiodue 3131; 12.10 - 14 Trasmissioni regionali; 12.45 Discogame; 15 Radiotabloid; 15.30 GR2 economia; 16.35 «Due di pomeriggio»; 18.32 «Il caso Mascagni», equivoci e misteri di un giallo culturale italiano; 19.50 GR2 cultura; 20.05 ... viene la sera; 21 Radiosera Jazz; 21.30-23.28 Radiodue 3131 notte; 22.20 Panorama parlamentare.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.15, 23.53; 6 Preludio; 7-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora «D»; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre; 19 I concerti di Napoli; 20.30 Riccarso II; 23.15 Il jazz; 23.40 Racconto di mezzanotte; 23.53-23.58 Ultime notizie.